



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 07/05/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 28 aprile 2014, n. 142

“PSR 2007-2013 - Misura 227 Azioni 1 e 3 “Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste” - Comune di Noci (BA) - Proponente: Ditta Plantone Carla. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_4894.

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

La DIRIGENTE DELL'UFFICIO
“Programmazione, Politiche energetiche,
V.I.A. e V.A.S.”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della L.R. 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. n. 8907 del 29/10/2012 del Servizio Ecologia, la sig.ra Piantone Carla, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per due interventi afferenti rispettivamente alle azioni 1 e 3 della Mis. 227 del PSR 2007/2013 della Puglia;

con nota prot. n. 9526 del 13/11/2012, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS chiedeva alla proponente di regolarizzare detta istanza, trasmettendo una serie di integrazioni tecnico-amministrative, entro il termine di 30 giorni, decorsi i quali l'istanza si sarebbe intesa ritirata;

la proponente, con nota acquisita al prot. n. 9853 del 22/10/2013 del Servizio Ecologia, inoltrava nuova istanza di Valutazione di Incidenza per il medesimo intervento, a firma degli stessi tecnici progettisti;

considerato il mancato riscontro da parte della proponente alla nota di richiesta integrazioni, prot. n. 9526 del 13/11/2012, entro i termini ivi indicati, lo scrivente, con nota prot. 129 del 03/01/2014, confermava preliminarmente l'archiviazione della prima istanza prot. n. 8907 del 29/10/2012, ed in merito alla seconda istanza, prot. n. 9853 del 22/10/2013, chiedeva alla proponente di regolarizzarla trasmettendo copia del documento di identità del dott. for. Angelo Intini, relazione tecnica dettagliata riferita all'azione 1, indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa delle foto e rilievo degli elementi naturali ad alta valenza ecologica presenti nell'area di intervento;

il dott. for. Angelo Intini, in qualità di tecnico progettista incaricato dalla Ditta proponente, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia al n. 823 del 23/01/2014, trasmetteva quanto richiesto dallo scrivente con la nota di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing.

Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, redatto in adesione alle azioni 1 e 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione rispettivamente di un taglio di avviamento ad alto fusto e di un percorso naturalistico all'interno di un bosco misto di latifoglie.

AZIONE 1

Nello specifico, in base a quanto dichiarato nella Relazione tecnico-agronomica relativa all'az. 1 (pag. 12), il soprassuolo arboreo è costituito da una fustaia invecchiata con elementi arborei di discrete dimensioni e di rilevante valore paesaggistico costituita dalla presenza mista di Fragno (*Quercus trojana*) e Roverella (*Quercus pubescens*). Lo strato arbustivo è caratterizzato da Ilatro comune (*Phyllirea latifolia* L.), Biancospino (*Crataegus monogyna*), Rosa Comune (*Rosa canino*) e Pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.).

Nella medesima relazione tecnica, si legge (pag. 14) che "[...]. Dal punto di vista vegetazionale, il bosco appare invecchiato e caratterizzato da elementi arborei aventi diametri variabili". L'intervento relativo all'azione 1 prevede il taglio per l'avviamento ad alto fusto del bosco che presenta aree fitte con ceppaie composte da 3-4 polloni e aree completamente prive di vegetazione con la sola presenza di Matricine sparse. Si vuole pertanto provvedere (pag. 14 "Relazione tecnica") ad intervenire solo sulle ceppaie in modo da eliminare i polloni secchi e deperienti lasciando intatte le matricine.

Sono previsti interventi per l'eliminazione della vegetazione infestante a carico esclusivamente delle piante di Rovo al fine di ridurre la competizione con le giovani piantine presenti e quelle da inserire con l'intervento di piantumazione per evitare che soffochino con il tempo.

AZIONE 3

In base a quanto dichiarato nella Relazione Tecnica relativa all'azione 3 (pag. 6), il percorso naturalistico, si snoderà all'interno del medesimo bosco di cui sopra, per una lunghezza di 450 m circa e sarà realizzato su uno strato di terra ben compatto autoguidato da porzioni di staccionata in legno.

Durante il percorso una serie di cartelli indicatori illustreranno sia le diverse postazioni del percorso che le diverse specie vegetali presenti. Particolare rilievo sarà dato al posizionamento di bacheche didattiche che avranno lo scopo di illustrare i principali aspetti connessi al bosco, mediante immagini disegnate e testi esplicativi.

Sarà allestita altresì un'area naturalistico-culturale, con riferimento alla quale, nella medesima relazione tecnica (pag. 6), si legge che: "questa area sarà un'area naturalistica-culturale-didattica, un vero e proprio museo didattico all'aperto con lo scopo di far conoscere alle nuove generazioni la storia del territorio con le Masserie, gli jazzi, i tratturi, il villaggio medioevale."

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "boschi e macchie";
- Usi civici;
- ATD "vincolo idrogeologico";
- Zona trulli.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: I boschi di fragno

La superficie buscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Noci (BA), loc. "Masseria Mastromarco", al FM 82, p.11a 21 pari a 2,5 ettari di superficie, e ricade nel SIC "Murgia di sud-est", cod. 1I-9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 5%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Querceti di *Quercus trojana* 20%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

Foreste di *Quercus ilex* 10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Testudo hermanni*, *Bambina variegata* invertebrati:
Melanargia arge

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

CONSIDERATO che:

- appare quantomeno inopportuno l'avviamento ad alto fusto in un bosco che, sulla base di quanto affermato in relazione (pag. 14), "è costituito da una fustaia invecchiata con elementi arborei di discrete dimensioni, con grado di copertura pari al 30%";

- l'analisi dei parametri dendrometrici riportati nella "Relazione tecnica" (p. 13), evidenzia, peraltro, che la classe diametrica del popolamento arboreo oggetto d'intervento non supera il valore di 20 cm ed in particolare, l'altezza del medesimo popolamento non supera i 5 metri, indicando condizioni di fertilità stazionali modeste, che sono in contrasto con l'esecuzione dell'intervento di avviamento, così come

indicato dal punto 8 dell'Allegato A alla D.G.R. 2250/2010: "La conversione dei cedui matricinati invecchiati (popolamenti con età uguale o superiore a 1,5 volte il turno minimo) in cedui composti e l'avviamento alla conversione dei cedui all'alto fusto è consentito solo nelle stazioni più fertili";

- la copertura della vegetazione arbustiva, pari al 10-20%, non appare particolarmente densa da giustificare un intervento di diradamento a suo carico;

considerato altresì che:

- il progetto di realizzazione del percorso naturalistico, relativo all'azione 3, è invece tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- la Provincia di Bari ed il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento di cui al capoverso precedente.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud-est", cod. 1T9130005, si ritiene che:

- per quanto concerne l'intervento relativo all'azione 1, sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che, pertanto, sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata;

- per quanto concerne l'intervento relativo all'azione 3, non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- il percorso naturalistico proposto dovrà essere realizzato solo ed esclusivamente in corrispondenza di un tracciato già esistente e senza comportarne modifiche in larghezza;

- le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli e cestini devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

- è fatto divieto di abbattimento di essenze arboree;

- la localizzazione delle predette aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;

- il sentiero e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;

- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati frequentemente;

- all'interno del bosco dovrà essere vietato l'uso di apparecchi sonori che, provocando un incremento significativo del livello sonoro di fondo, possano arrecare disturbo alla fauna;

- è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione;

- i lavori del cantiere dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali ornitiche e terrestri (1 marzo - 15 luglio) in modo da non arrecare disturbo alle stesse;

- dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;

- i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto

di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il taglio di avviamento all'alto fusto con eliminazione selettiva della vegetazione infestante, proposto dall'Az. agr. Piantone Carla ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1. “Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di realizzazione del percorso e dell'area naturalistica proposto dall'Az. agr. Piantone Carla ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 “valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: sig.ra Planotone Carla, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola;

- di trasmettere il presente provvedimento:

- al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste;

- al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);

- alla Provincia di Bari;

- al Comune di Gioia del Colle;

- al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
